

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 giugno 2024, n. 256

ID_6645. POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Az. 6.7 - Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale” - SMART-IN - “ARCHEO IN SMART - RECUPERO E FRUIZIONE DELL’AREA ARCHEOLOGICA E DELLA CHIESA DEL PADRE ETERNO”. CUP H85I23000180002. Proponente: Comune di Gravina in Puglia. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening” - (Fasc_3540).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art.1 della L.R. 26/2022;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) *“Coordinamento VINCA”*;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio";

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA" e alla dott.ssa Serena Feline l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n.

131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- a. con nota pec acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/18793 del 6-11-2023, il proponente trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, fornendo a corredo adeguata documentazione, in particolare quanto segue:
1. Format Proponente di cui alla D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021;
 2. Dichiarazione VINCA Calcolo Oneri Istruttori e relativa distinta di pagamento;
 3. Dichiarazione competenze;
 4. Dichiarazione liberatoria proprietà industriale ed intellettuale V.Inc.A.;
 5. Dichiarazione superfici e volumi;
 6. Copia di documento di identità valido (proponente, progettista, valutatore ambientale);
 7. Ortofoto;
 8. Stralcio IGM;
 9. Progetto esecutivo;
 10. Relazione generale;
 11. File shp;
 12. Documentazione fotografica;
 13. Det. Dir. n. 685/2023 Pagamento oneri VINCA e accertamento spesa;
 14. Studio di fattibilità ambientale;
 15. Elaborati grafici;
- b. con nota pec prot. n. 089/21654 del 19-12-2023, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM); nella medesima nota si richiedeva al Comune proponente la seguente integrazione documentale:
- dichiarazione asseverata da parte di tecnico con competenze naturalistiche circa l'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat;
 - in riferimento alla messa a dimora delle specie arbustive nell'area da destinare a parcheggio, valutazione della scelta delle varietà arbustive nonché dell'opportunità del relativo impianto in relazione al contesto fitogeografico di riferimento;
 - relazione atta a valutare l'effetto cumulo con gli altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione, sia di iniziativa privata che pubblica, che consideri gli effetti potenziali sullo stato di salute degli habitat e delle specie presenti nelle aree circostanti, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, nonché all'impatto sugli aspetti percettivi del paesaggio;
- c. con nota prot. n. 0003405 del 25-01-2024, in atti al prot. regionale n. 45036 del 26-01-2024, il proponente trasmetteva un unico file contenente la documentazione richiesta:
- dichiarazione presenza/assenza di specie faunistiche ed habitat di interesse comunitario nel sito Natura 2000 Codice IT 9120007 "Murgia Alta";
 - relazione sugli effetti cumulativi di progetti ricadenti nell'area della gravina;
- d. con nota prot. n. 1042 del 19-02-2024, acclarata al prot. regionale n. 92094/2024 del 21-02-2024, il PNAM chiedeva al Comune proponente di trasmettere quanto richiesto da questo Servizio con nota prot. n. 089/21654 del 19-12-2023;

- e. con nota in atti al prot. regionale n. 101145 del 26-02-2024, il proponente, in riscontro alla prefata richiesta del PNAM, trasmetteva la documentazione richiesta;
- f. con nota acclarata al prot. regionale n. 167278 del 04-04-2024, il PNAM trasmetteva parere di valutazione d'incidenza.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, l'intervento in questione si avvale di finanziamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale 2014-2020, e che ai sensi dell'art. 4 comma 8 della LR n. 26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase I "Screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti."

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato negli elaborati agli atti, il progetto prevede il recupero e la fruizione dell'area archeologica e della chiesa rupestre detta "*del Padre Eterno*" sita nell'area archeologica di *Botromagno-Padre Eterno*.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Nello specifico, si prevedono i seguenti interventi:

1. pulizia dell'area archeologica;
2. restauro e recupero della cripta e degli affreschi presenti nella chiesa del Padre Eterno;
3. realizzazione di un parcheggio di sosta momentanea riservato alle sole persone disabili;
4. recupero e sistemazione di una struttura già esistente situata sulla strada asfaltata comunale "Santo Stefano" da destinare ad info point;
5. realizzazione di passerelle e piazzole per la fruizione del sito;
6. apposizione di segnaletica e di binocoli panoramici nelle piazzole e sistemazione di n. 3 panchine in legno e ferro con prese usb nelle piazzette della passerella;
7. realizzazione di una officina attrezzata per il restauro da allestire nel Museo Civico locato nel centro cittadino.

Si dettagliano di seguito i principali interventi a farsi:

1. pulizia dell'area archeologica: si prevedono interventi di pulizia generale dell'area archeologica per una superficie complessiva di circa 9000,00 mq con scavi lungo le aree pertinenziali dove saranno collocate la passerella e le piazzole. Le operazioni di pulizia prevedono il decespugliamento dell'area archeologica con rimozione di rovi, caprifichi, arbusti ed erbe infestanti, salvaguardando l'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale. Inoltre, nei pressi delle rampe e delle terrazze vicino alla chiesa del Padre eterno, si prevede l'esecuzione di indagini non invasive attraverso l'uso di georadar ed elettromagnetometro per una superficie complessiva di mq 160,00;
2. restauro e recupero della cripta:
 - a. studio diagnostico preliminare;
 - b. pre-consolidamento delle superfici (pareti e soffitto), applicazione di un biocida e infine applicazione del consolidante della chiesa per una superficie complessiva di 150,00 mq;
 - c. revisione di manufatti metallici (cancello di ingresso alla cripta), serramenti, telai, parapetti, ringhiere, etc.;

3. realizzazione di un parcheggio di sosta:
 - a. posa in opera di terra stabilizzata, ecocompatibile e permeabile, per una superficie complessiva di 700 mq;
 - b. opere di sistemazione dei due pilastri in tufo di ingresso all'area e la realizzazione di nuovo cancello in ferro zincato della dimensione di circa 3,50 mt di lunghezza;
 - c. piantumazione di specie arbustive autoctone attorno all'area di parcheggio come rosmarino, fillirea, timo, biancospino, ecc.;
4. recupero e sistemazione di struttura da destinare a infopoint: manutenzione straordinaria e piccoli lavori edili per risanare lo stato di fatto, quali sistemazione dell'intonaco ammalorato, pitturazione esterna ed interna, pitturazione dell'infilso in ferro di accesso alla struttura;
5. realizzazione di passerelle e piazzole: la passerella partirà dal parcheggio e lambendo la zona degli scavi, su terreno vegetale, giungerà fino alla chiesa del padre eterno con un tragitto in piano. Sarà formata da una struttura portante in ferro zincato, completamente smontabile e appoggiata al suolo, costituita da profilo a T delle dimensioni 30x30, spessore di 5 mm in pezzi da 2,00 mt l'uno, da assemblare e da profilati scatolari di dimensione 50x30x2 mm, piastre di appoggio 100x100x8 mm e da bullonature per il fissaggio. Il tratto più lungo della passerella sarà poggiato su strato di terreno vegetale. L'andamento asseconderà il livello del suolo con tratti in piano e tratti in pendenza (rampe) grazie a piedi regolabili appoggiati su basi di livellamento in tecnopolimero dalle elevate caratteristiche tecnico - fisiche che non scalfiscono in alcun modo la superficie calcarenitica. Saranno previste n. 3 rampe per accedere direttamente sugli scavi, con pendenza adeguata, fornite di balaustra passamano. La pavimentazione proposta è in doghe di legno composito (wpc), ignifughe di Classe B complete di clip di bloccaggio. La passerella avrà una larghezza di 2,00 mt. Al di sotto della passerella sarà collocato un cavidotto per portare l'impianto elettrico e, attraverso l'utilizzo di pozzetti dislocati lungo il percorso, si potrà attingere, in caso di eventi e manifestazioni, a prese di corrente. Lungo il percorso della passerella sarà allestito un corrimano con pannello informativo con un sistema di luce integrata costituito da uno *strep* in led inguainata a bassa emissione allo scopo di garantire la fruizione dell'area anche nelle ore notturne e un sistema di faretti direzionati che darà luce anche agli scavi. I percorsi andranno a collegare alcune piazzole, sempre in legno, posizionate in punti strategici per godere del panorama della gravina;
6. apposizione di segnaletica e di binocoli panoramici: in alcuni punti saranno installati binocoli panoramici e pannelli informati in lamiera presso piegata delle dimensioni di 35x25 cm (h), dello sp. di 3 mm, riportanti stampe informative dell'area archeologica;
7. officina attrezzata presso il Museo Civico: all'interno del museo sarà allestita un'ala con attrezzi e strutture idonee al restauro dove si potranno organizzare laboratori di restauro;
8. allestimenti di arte contemporanea: lungo le passerelle e le piazzole annesse si prevede la possibilità di allestire mostre di arte contemporanea o mettere in atto performance e manifestazioni artistiche.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area d'intervento è catastalmente allibrata al FM 100 p.lle 17, 18, 32 e 33 in agro del comune di Gravina in Puglia (BA), in Zona G4 – Zone di Interesse Archeologico.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

UCP – Versanti

UCP – Lame e gravine

6.1.2 – Componenti idrologiche

BP – Fiumi torrenti e corsi d'acqua

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

UCP – Prati e pascoli naturali

UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica ZPS/ZSC Murgia Alta (SITO IT9120007)

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

BP – Zone di interesse archeologico

6.3.2 – Componenti dei valori percettivi

UCP – Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *La fossa bradanica*

L'area di intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000, in zona ZPS e ZSC, codice IT9120007, denominato "Murgia Alta", dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08 R.R. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: *Ruscus aculeatus* L.; *Stipa austroitalica* Martinovský;
- invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Potamon fluviatile*;
- anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax kl. esculentus*;
- rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*;
- mammiferi: *Canis lupus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Pipistrellus kuhlii*;
- uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- Art. 5 lettera K): divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera r): divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera s): divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2

punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

- Art. 5 lettera t): divieto di effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS
- Art. 5 lettera x): divieto di taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie e indirizzi gestionali per tipologie di Sito, di cui all'art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008: IT9120007 "Murgia Alta" (caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici e misti mediterranei):

- divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007.

- Divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.

Si richiama ancora la seguente pertinente misura di conservazione trasversale di cui al R.R. n. 6/2016 mod. dal R.R. n. 12/2017:

- Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi.
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario.
- Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.
- Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.
- N. 9 – Emissioni sonore e luminose: l'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.
- Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza.
- I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.
- Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.
- Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo in una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.
- Negli interventi di taglio della vegetazione, l'altezza del taglio deve essere sempre regolata in modo da evitare lo scorticamento del suolo.
- Negli interventi di taglio della vegetazione, l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.

- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.
- Per le specie di chiroteri: Nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza delle specie:
 - Divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chiroteri.
 - Divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nei loro posatoi.
 - Obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chiroteri per le emergenze serali (es. grate o cancellate costituite da barre disposte orizzontalmente e alla distanza le une dalle altre di 150- 200 mm).
- Per le grotte non sfruttate a livello turistico l'accesso è vietato nel periodo tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chiroteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo; l'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche sono sempre consentite con l'attenzione di evitare ogni tipo di disturbo alle colonie presenti. L'Ente Gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione.
- Eventuali operazioni di scavo archeologico devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 e 30 aprile e 16 agosto e 30 ottobre.
- Predisposizione di cancellate idonee all'uscita e all'ingresso dei Chiroteri all'imboccatura delle grotte o sostituzione di grate già esistenti con strutture in grado di consentire l'accesso ai Chiroteri.
- Manutenzione e messa in sicurezza di cavità artificiali idonee alla chiroterofauna.

PRESO ATTO che nell'elaborato agli atti "DICHIAZIONE SU PRESENZA/ASSENZA DI SPECIE FAUNISTICHE ED HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO NEL SITO NATURA 2000 cod. IT 9120007 "MURGIA ALTA", a firma di Dott. Biol. Faunista, a seguito di sopralluogo nell'area di intervento è stato rilevato che non sono presenti **"tracce recenti di presenza di Chiroteri all'interno della cripta (es. accumuli di guano, punti di presa sulla volta della cripta)**. Pur essendo periodo invernale è stata effettuata una sessione di rilievo crepuscolare con utilizzo di bat detector Pettersson D240x Ultrasound Detector nel tentativo di rilevare la presenza di Chiroteri, in uscita dalla grotta per attività trofica, eventualmente ancora attivi e non ancora ibernati. Nessun segnale è stato captato dallo strumento durante la sessione di monitoraggio e nessun chiroterero è stato osservato uscire dalla grotta. Non si esclude che la cripta possa essere utilizzata saltuariamente da alcune specie di Chiroteri come sito di rifugio occasionale in alcuni periodi dell'anno ma si ritiene che la circostanza possa essere compatibile con le attività di restauro e fruizione della cripta poiché il sito è già utilizzato per eventi culturali ed è normalmente frequentato da visitatori. [...] **Si esclude anche la presenza di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli."**

Nella stessa relazione, in riferimento alla presenza di habitat di interesse conservazionistico, si rileva l'assenza di habitat di cui all'Allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE, sebbene non si esclude che un tempo potesse essere presente l'habitat tipico del substrato calcareo dell'area, ormai alterato da precedenti campagne di scavo o attività di manutenzione, pulizia e sistemazione dell'area.

Infine, nell'elaborato "RELAZIONE SU EFFETTI CUMULATIVI DI PROGETTI RICADENTI NELL'AREA DELLA GRAVINA", in cui sono stati presi in disamina altri interventi già realizzati o in fase di realizzazione/approvazione, si dichiara che "Nel complesso è garantita la tutela di tutte le nicchie ecologiche, con le proprie specie, riscontrabili in ognuno dei progetti. Allo scopo di monitorare l'andamento complessivo dei progetti sotto il profilo dell'applicazione delle misure di conservazione e delle prescrizioni già fornite, si suggerisce di prevedere un piano di monitoraggio e di conservazione di tutti gli interventi che possa consentire anche una valutazione finale dei lavori eseguiti."

PRESO ATTO altresì che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 0001771/2024 del 03/04/2024 al protocollo regionale n. 167278 del 04-04-2024, considerato sia quanto espresso nella succitata relazione di asseverazione di presenza/assenza di specie faunistiche ed habitat di interesse comunitario, che quanto

emerso dai risultati dei monitoraggi faunistici condotti dal medesimo Ente, rilasciava parere motivato ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito all'intervento in oggetto, ritenendo di non poter *“concludere in maniera oggettiva che l'intervento proposto non determini incidenze significative, ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, si ritiene opportuno prevedere un monitoraggio in periodo idoneo e che pertanto si proceda con la valutazione appropriata, che valuti tutte le possibili soluzioni per mitigare l'alterazione del sito, così come disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione Di Incidenza (VInCA) ai sensi dell'ART. 6, paragrafi 3 e 4 della DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT”.*

CONSIDERATO che:

- i monitoraggi condotti dal 2019 al 2023 dal PNAM di cui alla nota prot. 0001771/2024 del 03/04/2024 hanno evidenziato la presenza nell'area di intervento di diverse specie di chiroterri, tutte comprese nell'Allegato IV della direttiva Habitat e, pertanto, specie per le quali è necessario adottare misure di rigorosa tutela;
- due delle specie rilevate, nello specifico le specie *Rhinolophus ferrumequinum* e *Myotis blythii*, sono valutate come “Vulnerabile” secondo le categorie di Rischio della Red List IUCN e, quindi, rientrano tra le specie che meritano priorità di conservazione, perché senza interventi specifici mirati a neutralizzare le minacce nei loro confronti sono a rischio estinzione, mentre una terza, nello specifico la specie *Plecotus austriacus*, è indicata come specie “Quasi minacciata”, la cui popolazione risulta in declino;
- la perdita degli habitat trofici, così come l'alterazione dei siti utilizzati nelle diverse fasi del ciclo vitale (tra i quali risultano anche i siti ipogei), rappresentano tra le principali minacce alla sopravvivenza delle suddette specie tutelate.

CONSIDERATO altresì che:

- tra gli interventi previsti vi è anche la pulizia con decespugliamento di un'area di ca 9000 mq lungo la quale sono previsti anche scavi in corrispondenza delle aree di posa di passerelle e piazzole;
- che tale area risulta censita col codice 332 “rocce nude, falesie e affioramenti” secondo la Carta di Uso del Suolo della Regione Puglia (2011), un'area, quindi, caratterizzata da naturalità diffusa, connotata da un'importante valenza conservazionista.

TENUTO CONTO che:

- le aree limitrofe a quella di intervento sono caratterizzate dalla presenza di habitat prioritari, potenziale habitat di specie animali di interesse comunitario;
- l'ambiente delle gravine rappresenta un ecosistema di grande interesse ecologico, caratterizzato dalla presenza di molteplici nicchie ospitanti una preziosa riserva biologica vegetale ed animale da tutelare.

RITENUTO, pertanto, di condividere le considerazioni espresse dal PNAM secondo cui, in base al principio di precauzione ed alle misure ed obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS “Murgia Alta”, in difetto di monitoraggi condotti in periodi idonei alla rilevazione della chiroterrofauna e di uno Studio di incidenza che valuti tutte le possibili soluzioni per mitigare l'alterazione del sito, così come disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione Di Incidenza (VInCA) ai sensi dell'ART. 6, paragrafi 3 e 4 della DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT”, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, non potendo escludere che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS “Murgia Alta” (IT9120007), possa determinare incidenza

significativa ovvero pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato dal Comune di Gravina in Puglia nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 Asse VI – Az. 6.7, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente;

Di TRASMETTERE il presente provvedimento al PNAM, al responsabile della linea di finanziamento ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in

forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero

Serena Feline

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA

Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini